

BUONE NOTIZIE

GOOD NEWS – GUTE NACHRICHTEN – BOAS NOTICIAS – BONNES NOUVELLES – BUENAS NUEVAS
NOTIZIARIO DI VITA E TESTIMONIANZA CRISTIANA – Marzo 2010
Stampato in proprio e distribuito gratuitamente

I VERI ADORATORI

Fin dal principio della storia gli uomini sentivano il bisogno di cercare Dio. La storia di Caino e Abele, posta all'inizio della Bibbia, nel libro della Genesi, ci mostra questi due fratelli nell'atto di offrire a Dio un sacrificio. Caino fece a Dio un'offerta di frutti della terra, invece Abele offrì degli agnelli primogeniti del suo gregge. Dio gradì l'offerta di Abele ma non quella di Caino. Con questo Dio non voleva fare un torto a Caino, ma voleva mostrare che Egli non accetta qualsiasi cosa l'uomo gli voglia offrire. Infatti, quando Caino, pieno di rabbia già macchinava in cuor suo di fare del male a suo fratello, Dio lo invitò a non covare questi sentimenti ma anzi a rifiutarli. Caino però non volle ascoltare la voce di Dio, si scagliò contro suo fratello e l'uccise. Il Signore è disposto ad accettare solo quello che Lui stesso richiede e di cui Egli fa menzione nella Sua Parola. Gesù disse: "L'ora viene, anzi è già venuta che i veri adoratori adoreranno il Padre in ispirito e verità; poiché tali sono gli adoratori che il Padre richiede. Iddio è spirito, e quelli che l'adorano, bisogna che l'adorino in ispirito e verità." (Giovanni 4:23,24)

Qui il Signore Gesù ci mostra due cose molto importanti: primo, che Dio non vuole degli adoratori qualsiasi, ma dei veri adoratori; secondo, che la vera adorazione è quella in ispirito e verità. Ma che cosa significa adorare Dio in ispirito e verità? La parola adorare significa amare smisuratamente, bramare con intenso desiderio; questo vuol dire che dentro di noi ci deve essere un amore grande verso Dio, un amore profondo che sale dal nostro cuore, dallo spirito che Dio stesso ha messo dentro di noi, e che si eleva verso Dio. Adorare Dio in ispirito significa dunque cercare, invocare e bramare Dio dal profondo del nostro cuore. Gesù dice ancora che dobbiamo adorare Dio in verità. Questo significa che dobbiamo adorarlo non come un Dio sconosciuto, ma come un Padre che in Cristo si è rivelato al mondo, per manifestare la potenza, la sapienza, la grazia e l'amore di Dio, e per offrire gratuitamente la salvezza a tutti quelli che credono in Lui e gli ubbidiscono. Caino e Abele rappresentano due grandi categorie di persone: i veri adoratori e i falsi adoratori. Abele rappresenta coloro che in ogni tempo cercano Dio sinceramente, con cuore puro, senza secondi fini. Invece Caino rappresenta gli orgogliosi, disposti a odiare e perfino ad uccidere. Costoro rifiutano di ascoltare la voce di Dio che vuole parlare alle loro coscienze, i loro occhi spirituali e il loro cuore sono chiusi e non si fermano a riflettere per vedere se ciò che fanno è secondo la volontà di Dio. Sono superficiali, egoisti e carnali perché preferiscono soddisfare le loro passioni, i loro desideri e il loro orgoglio anziché umiliarsi nel cospetto di Dio. Ma Gesù disse: "Chi si innalza sarà abbassato, ma chi si abbassa sarà innalzato". Giacomo scrive: "Umiliatevi sotto la potente mano di Dio ed Egli vi innalzerà." - Leggendo il Vangelo possiamo notare che al tempo di Gesù c'erano alcune potenti categorie religiose, come i farisei, i sadducei e i sacerdoti del tempio. Costoro credevano nei testi sacri del vecchio testamento ma davano delle interpretazioni sbagliate e oltre a ciò insegnavano delle false dottrine che provenivano da tradizioni umane e non dalla Parola di Dio. Questo dimostra che essi erano dei falsi adoratori, privi della vera conoscenza di Dio e per questa ragione contrastarono il messaggio di Gesù e macchinarono di ucciderlo. Un giorno Gesù raccontò la parabola del fariseo e del pubblicano che andarono al tempio per pregare (Luca 18:9-14). Il primo, stando in piedi, pregava dicendo: "O Dio, ti ringrazio che io non sono come gli altri uomini, rapaci, ingiusti, adulteri, e neppure come quel pubblicano. Io digiuno due volte la settimana e pago la decima su tutto quello che ho". - Il digiunare, quando è fatto sotto la guida dello Spirito Santo, o il donare all'Opera di Dio non è sbagliato, ma l'errore di quest'uomo era quello di lodare se stesso e di sentirsi migliore degli altri. Non faceva altro che vantarsi, disprezzando gli altri, compreso quel pubblicano che stava a pochi passi da lui. Ma il pubblicano, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma riconoscendo i suoi sbagli, diceva: "O Dio, sii placato verso di me peccatore." Gesù conclude la parabola dicendo: Io vi dico che costui (il pubblicano) tornò a casa sua giustificato, piuttosto che quell'altro, perché chiunque si innalza sarà abbassato, ma chi si abbassa sarà innalzato". Ecco un esempio del vero e del falso adoratore. Cari lettori, e voi a quale di queste due categorie volete appartenere? Le Sacre Scritture ci mostrano il vero modello.

Amedeo Bruno



Ma Dio gli disse: "Stolto, questa stessa notte l'anima tua ti sarà ridomandata e di chi saranno le cose che tu hai preparato?" Così avviene a chi accumula tesori per se e non è ricco in Dio. (Luca 12:20)



Lo stolto ha detto nel suo cuore: "Non c'è Dio." (Salmo 14:1)



Dichiarandosi saggi sono diventati stolti. (Romani 1:22)





Il Signore non ritarda l'adempimento della sua promessa come alcuni credono che Egli faccia, ma è paziente verso di noi non volendo che alcuno perisca, ma che tutti vengano a ravvedimento.
(II Pietro 3:9)



Non c'è alcun giusto, neppure uno. (Romani 3:10)



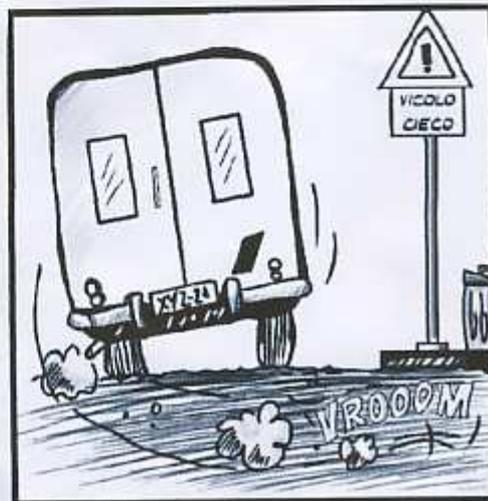
La loro bocca è piena di maledizione e di amarezza. (Romani 3:14)



Questo popolo mi onora con le labbra, ma il loro cuore è lontano da me. Mi rendono un culto inutile, insegnando comandamenti che io non ho loro trasmesso, ma che sono stati dettati dagli uomini. (vedi Matteo 7:6,7)



V'è tale via che all'uomo sembra diritta...





...ma alla fine porta alla morte! (Proverbi 14:12)



Promettono libertà ma essi stessi sono schiavi della corruzione, perché uno diventa schiavo di ciò che lo ha vinto. (2° Pietro 2:19)



... poiché l'uomo non conosce la sua ora, come i pesci che sono presi nella rete ...



... così gli uomini sono presi nel laccio al tempo dell'avversità, quando piomba su di loro all'improvviso. (Ecclesiaste 9:12)



Verrà il tempo in cui non sopporteranno la sana dottrina; non crederanno alla Verità ma crederanno alle favole. (2° Timoteo 4:4)

Caro amico o amica, se non hai trovato la tua scusa tra quelle elencate in queste vignette, non cercarne una adesso, perché davanti a Dio siamo tutti senza scuse. Gesù disse: "Se io non fossi venuto e non avessi parlato loro, non avrebbero colpa, ma ora non hanno alcuna scusa per il loro peccato. Se io non avessi fatto tra loro le opere che nessun altro ha mai fatte, non avrebbero colpa, ma essi le hanno vedute" (Giovanni 15:22-24). Non cerchiamo più scuse per giustificare il nostro peccato, perché prima o poi ne dovremo rendere conto a Dio. Ma Lui ci vuole perdonare e offrire una nuova prospettiva di vita. Adesso vogliamo darti alcuni consigli affinché tu possa ricevere la salvezza della tua anima e la vita nuova abbondante in Cristo.

- 1) Ammetti il bisogno di giustizia nella tua vita;
- 2) Decidi davanti a Dio di abbandonare il peccato e il vizio;
- 3) Credi, senza dubitare, che la morte di Gesù è pienamente sufficiente a cancellare i tuoi peccati;
- 4) Invita Gesù a diventare il tuo personale Salvatore e Signore.

Prega così: Padre Celeste, riconosco di avere peccato in tanti modi nella mia vita, e ho bisogno di essere perdonato e trasformato. Ti chiedo di purificare il mio cuore con il prezioso sangue del tuo Figliuolo Gesù Cristo. Sono pronto ad ubbidire, con il tuo aiuto, a ciò che mi mostrerai nella Bibbia. Ti ringrazio di cuore per il tuo amore verso di me, in Cristo Gesù. Amen.

Pregare significa parlare a Dio dal profondo del cuore

TESTIMONIANZA DI ELENA

Mi chiamo Elena e ho 42 anni. Ho conosciuto il Signore da bambina, in un momento molto difficile e particolare della mia vita. Il parto di mia madre di quando nacqui io, fu contrassegnato sia dalla mala organizzazione sanitaria dei medici e sia dal fatto che nacqui podalica ma, il problema più grave da cui ne scaturì una grave mancanza di udito bilaterale irreversibile, fu dovuta all'ittero non riconosciuto e curato in tempo. Furono tanti, poi i tentativi da parte dei medici e della mia famiglia per cercare di aiutarmi a superare il problema della sordità con l'utilizzo di protesi acustiche analogiche... ma la tecnologia era ancora arretrata in questo settore.

La mia cara mamma mi raccontò di quando feci una visita molto importante da un illustre otorino specializzato: l'attesa fu lunga e stancante! Alla fine delle varie ed accurate prove audio metriche ed intellettive, il medico fece socchiudere la porta del suo ufficio dall'assistente per ritirarsi a tirare le sue conclusioni. Da quella porta socchiusa si udiva il bisbigliare del dottore e dell'assistente e, mamma, che era lì abbattuta e stanca, temendo di ricevere un'altro esito negativo, si sentì spinta ad avvicinarsi all'uscio di quella porta. Proprio in quel momento mamma sentì dire: "Che peccato! La bambina è molto intelligente! Poteva arrivare alle stelle, ma invece sarà una povera disgraziata su questa faccia della terra!". Ciò fece scattare un triste campanello d'allarme, che portò mia madre ad una forte depressione e causando un forte disguido all'interno della mia famiglia la quale mi era rimasta sempre vicina.

Mamma, però, aveva la fiducia nell'Eterno, e allora pregò e gridò a Gesù il Signore con tutto il suo cuore ponendo il problema ai Suoi piedi! Ella avrebbe voluto vedere che, se la mano del Signore sarebbe stata su di me, avrei dovuto superare i miei fratelli nella scuola. In quegli anni non esisteva la possibilità di avere maestri e professori di sostegno perché, per il mio tipo di handicap, non esisteva ancora una legge che lo prevedesse. Fu un problema quindi iscrivermi alle scuole normali...

Bussammo a tante porte, ma l'unica che si aprì fu la porta che conduce alla salvezza, cioè quella del Signore Gesù Cristo!

Crescendo ricevetti l'insegnamento cristiano e capii che Dio era con me, così all'età di 14 anni, accettai il Signore Gesù come mio personale Salvatore. Le mie preghiere, quelle dei miei parenti e dei fratelli della Chiesa, fecero in modo che la preghiera di mia mamma fosse esaudita e, Gloria a Dio, ho frequentato normalmente tutte le scuole, il liceo artistico e l'accademia di belle arti conseguendo la laurea in maestra d'arte. Il Signore Gesù, mio Maestro, mi ha guidato dandomi tanta volontà e coraggio di affrontare la vita e, soprattutto mi ha dato il dono di potermi esprimere con la pittura sin da piccola facendomi avere belle soddisfazioni! Avevo chiesto al Signore ed Egli mi ha risposto!!! Oggi come ieri Egli continua ad operare nella mia vita; Egli è Fedele con i suoi figli!

Il Signore mi ha benedetto anche nel lavoro, svolgendo per tanti anni un'importante mansione d'ufficio che mi ha dato tante soddisfazioni!

Gioisco nel raccontare la mia vita per dare gloria a Colui che è il mio maestro e per testimoniare che solo Lui può renderti felice e guarirti da tutte le ansie di questo mondo.

Ora sono felicemente sposata e ho una bimba sana e intelligente. Tuttora io e mio marito ci affidiamo al Signore per la nostra vita quotidiana e il Signore ci è sempre vicino con il suo aiuto e le sue Benedizioni. Dio ha fatto cose grande per noi e noi siamo nella sua gioia!

Dio Vi Benedica!

Cari Amici, la nostra è una missione cristiana evangelica, il cui scopo principale è quello di raggiungere le persone sorde col messaggio puro della Parola di Dio. Ma il nostro giornalino è indirizzato anche agli udenti e a qualsiasi altra categoria di persone perché l'Evangelo di Gesù Cristo è il messaggio di Dio per tutta l'umanità.

Il nostro indirizzo è il seguente: BUONE NOTIZIE – c/o Amedeo Bruno – Casella postale 67 – Ufficio postale PA 48 – Via Roma – 90133 Palermo – Indirizzo di posta elettronica: buonenotizie.ab@libero.it – Cell.. 3485756467

Vi invitiamo a visitare il nostro sito internet: www.sordi-buonenotizie.it

**REALIZZATO NON PROFESSIONALMENTE E DISTRIBUITO GRATUITAMENTE
AL DI FUORI DEL MERCATO DELL'EDITORIA**